

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)

“BORGO SANTA CHIARA”

PUA IN VARIANTE AL PI - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

LRELAZIONE ART. 65 NTO

LE BASTIE, I BORGHI E I CENTRI FUNZIONALI



PROPONENTE

VIVERE NEL PARCO S.P.A.

PROGETTO P.U.A. E COORDINAMENTO

ing. Paolo Pellizzari - arch. Lucio Fior

NORMATIVE E CONSULENZA AMMINISTRATIVA

Studio BMA - prof. avv. Bruno Barel

STUDIO ING. PAOLO PELLIZZARI

VIA GIOTTO 16 CASTELFRANCO VENETO (TV)

Paolo Pellizzari ingegnere - Lucio Fior Architetto

email paolopellizzari@gmail.com cell. 3355455175 - 320 4730230

Relazione sul Rispetto dell'Articolo 65 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTO) per la Zona A/2 - Centro Storico: Le Bastie, i Borghi e i Centri Funzionali

L'Articolo 65 delle Norme Tecniche Operative (NTO) per la Zona A/2 del Piano Regolatore Generale si occupa della tutela e valorizzazione dei centri storici, in particolare delle bastie, dei borghi e dei centri frazionali. L'obiettivo principale è garantire che gli interventi edilizi sugli edifici rispettino le caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche di queste aree; in sintesi:

1. **Conservazione del Patrimonio Storico:** Mantenere e restaurare gli edifici e i manufatti con interventi tendenti alla ricomposizione dell'assetto antico delle architetture
2. **Tutela del Tessuto Urbano:** Salvaguardare le caratteristiche urbanistiche tipiche, comprese le strade, le piazze e gli altri elementi distintivi.

Genesi storica



STUDIO ING. PAOLO PELLIZZARI

VIA GIOTTO 16 CASTELFRANCO VENETO (TV) email ing.paolopellizzari@gmail.com

Paolo Pellizzari ingegnere - Lucio Fior Architetto

email paolopellizzari@gmail.com cell. 3355455175 - 320 4730230

pag. 1 di 5

L'area nel disegno “Castelfranco. Castello, bastie e borghi” datata 7 luglio 1668, parte di una mappa idrografica più ampia, non presenta un fabbricato di modeste dimensioni, dove il torrente Avenale, dopo aver costeggiato il lato sud delle mura si dirige verso sud. La posizione del manufatto sembra compatibile con quella dell'edificio residenziale escluso dal perimetro del PUA.



In un disegno successivo successivo datato 1799, contenuta nel volume “La Podesteria di Castelfranco” di Giacinto Cecchetto del 1994, compare il toponimo S.Chiera. Mentre lungo quasi tutto il perimetro del Castello è rappresentata una articolata edificazione con dimensioni e caratteristiche significative, nell'area di intervento non viene rappresentata alcuna costruzione.

STUDIO ING. PAOLO PELLIZZARI

VIA GIOTTO 16 CASTELFRANCO VENETO (TV) email ing.paolopellizzari@gmail.com

Paolo Pellizzari ingegnere - Lucio Fior Architetto

email paolopellizzari@gmail.com cell. 3355455175 - 320 4730230

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)
“BORGHO SANTA CHIARA”
PUA IN VARIANTE AL PI - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA



Nella mappa Napoleonica del 1809-1810, che costituisce la prima rappresentazione completa di Castelfranco, in prossimità dell'attuale ingresso da Via Cazzaro, è indicato un piccolo fabbricato a pianta trapezoidale e una suddivisione agraria di campi con andamento nord sud. A nord dello stesso sono indicati altri due piccoli manufatti e poi l'esteso complesso delle “Clarisse”.

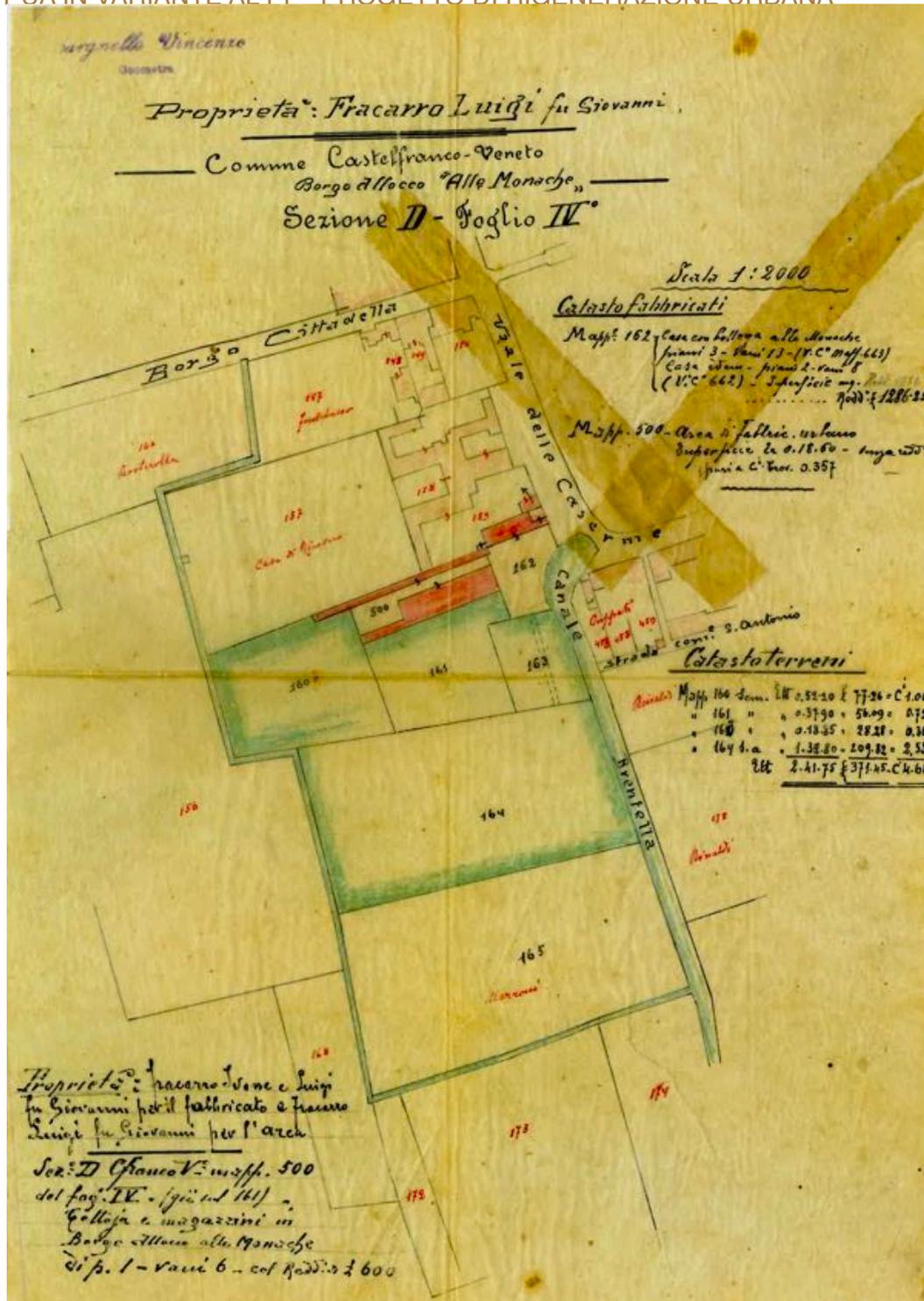
STUDIO ING. PAOLO PELLIZZARI

VIA GIOTTO 16 CASTELFRANCO VENETO (TV) email ing.paolopellizzari@gmail.com

Paolo Pellizzari ingegnere - Lucio Fior Architetto

email paolopellizzari@gmail.com cell. 3355455175 - 320 4730230

pag. 3 di 5



In una mappa catastale risalente al 1926, relativa alla proprietà Fracarro Luigi fu Giovanni sono indicati una serie di edifici posti lungo il confine nord dell'area che rappresentano la casa dei proprietari (in corrispondenza della residenza attuale) e il primo nucleo delle attività produttive.

STUDIO ING. PAOLO PELLIZZARI

VIA GIOTTO 16 CASTELFRANCO VENETO (TV) email ing.paolopellizzari@gmail.com

Paolo Pellizzari ingegnere - Lucio Fior Architetto

email paolopellizzari@gmail.com cell. 3355455175 - 320 4730230

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)
"BORGIO SANTA CHIARA"
PUA IN VARIANTE AL PI - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

Conclusioni

L'edificazione esistente, pur se in parte realizzate su preesistenze risulta edificata in data successiva al 1926 e rimaneggiata nel secondo dopoguerra. In conclusione lo studio storico-architettonico delle caratteristiche dell'area di intervento ha evidenziato che non sono presenti manufatti ed edifici storici da restaurare gli edifici o per i quali si possano attuare interventi tendenti alla ricomposizione dell'assetto antico delle architetture. Inoltre non si evidenziano caratteristiche urbanistiche tipiche, comprese le strade, le piazze o altri elementi storici distintivi.

Nella progettazione del PUA si è voluta comunque conservare l'assetto attuale nella parte prospiciente l'area delle "Clarisse", per mantenere riconoscibile l'immagine consolidata dal secondo dopoguerra, l'area di ingresso da Via Cazzaro con le alberature esistenti, tra cui l'albero monumentale, e la facciata principale saranno conservati.

Arch. Lucio Fior

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-07-01 - 0028670